

Nuovo presidente Fise Uniport, al vertice arriva Legora de Feo

Fise Uniport ha eletto all'unanimità come nuovo presidente dell'associazione Pasquale Legora de Feo, presidente e ad del terminal Conateco di Napoli. I vice presidenti saranno Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente

Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario.



Peso:3%

Fise Uniport

Pasquale Legora de Feo è il nuovo presidente

**Pasquale Legora de Feo
è stato nominato presidente
di Fise Uniport, l'associazione
del mondo logistico portuale**



Peso:3%



Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport

Dall'assemblea dell'associazione riunita oggi



03 luglio 2023 15:17 NEWS

(ANSA) - ROMA, 03 LUG - Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani.

Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni". (ANSA).



Legora, 'spendere fondi Pnrr ma non a pioggia'

Neo presidente Uniport, uniformare canoni e regole nei porti

03 luglio, 16:01



(ANSA) - ROMA, 03 LUG - "I fondi del Pnrr per il comparto portuale vanno spesi ma non con investimenti a pioggia. Il settore privato darà il suo contributo per ammodernare le infrastrutture ma va assicurata una uniformità dei canoni fra i diversi scali e una nostra maggiore rappresentanza nella governance".

Lo afferma il neo presidente di Uniport (l'associazione che rappresenta i terminalisti e le imprese portuali) Legora De Feo in una intervista con l'ANSA secondo cui "noi come imprese affrontiamo la crescita dei prezzi, dei canoni difformi fra porto e porto e un calo dell'export che riduce il traffico". "Dialoghiamo, come di dovere, con il governo" che ha compreso l'importanza strategica del comparto ma guardando poi "all'effettiva attuazione delle norme e provvedimenti".

Centrale, spiega, è un maggior coinvolgimento del settore privato nei piani delle autorità portuali sul fronte della governance per mettere fin a una visione dirigitica. "E regole, anche sugli investimenti, uguali fra loro. Non è possibile avere 16 autorità portuali che agiscono come 16 repubbliche autonome.

Se investo a Napoli milioni di euro sulle gru non ho dei benefici sul canone mentre in altri porti sì". Indispensabile poi è l'ultimo miglio ferroviario e in generale una maggiore presenza del ferro al Sud. "Napoli, Bari e Gioia non

Io sono e assistiamo al traffico di migliaia di camion con un impatto ambientale enorme. Così facendo rischiamo di non raggiungere gli obiettivi di emissioni fissati dalla Ue" ha concluso. (ANSA).

PASQUALE LEGORA DE FEO È IL NUOVO PRESIDENTE UNIPORT

Posted on 3 Luglio 2023



L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione **Pasquale Legora de Feo**, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A **Federico Barbera**, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti **Ignazio Messina**, **Edoardo Monzani**, **Antonio Testi**, **Vito Totorizzo**. Presidente Vicario sarà **Fabrizio Zerbini**, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come “a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: “Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e

definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Benvenuto al presidente Uniport Pasquale Legora de Feo



ROMA – Come [anticipato](#) a inizio Giugno, **Pasquale Legora de Feo** è il nuovo presidente Fise Uniport. Oggi infatti l'Assemblea dell'associazione del mondo logistico portuale, lo ha eletto all'unanimità.

Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli prende il posto del presidente uscente Federico Barbera che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport. A lui è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A dare supporto all'operato del neo presidente ci saranno i vice presidenti **Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo.**

Presidente vicario sarà **Fabrizio Zerbini**, mentre **Federico Barbera** è stato nominato presidente onorario.

Illustrando le priorità del suo mandato, Legora de Feo ha indicato la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui ha osservato come “a fine Dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo **non è stato sicuramente positivo**, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “Lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi

precisi a carico delle Autorità di Sistema portuale per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti”.

Spazio sarà dato anche ai rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale: “Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto”.

“Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della **formazione e della sicurezza dei lavoratori** con il contributo fattivo dell'EBN porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”.

Prendendo la parola con il suo discorso di insediamento il neo presidente Uniport ha toccato altri due temi strategici per il comparto, il **cold ironing e i dragaggi**: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali”, ha osservato Legora che ha poi aggiunto, “Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione”.



Chi è Pasquale Legora de Feo

Capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo Msc. Lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Guiderà da oggi Uniport, associazione a cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri).

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente di UNIPORT

03 luglio 2023 - Giancarlo Barlazzi



“Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi”

Roma – L’Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), **ha eletto oggi a Roma all’unanimità come nuovo Presidente dell’Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.** A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l’Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i **vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.**

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come “a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l’impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell’opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”. **Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale:** “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma

anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza:

“Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali”, **ha osservato Legora che ha poi aggiunto**, “Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione”.

TERMINALISTI

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport dall'assemblea dell'associazione

Vice presidenti sono Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo



Pasquale Legora de Feo con la sua squadra. Da sinistra Ignazio Messina, Federico Barbera, il presidente Legora de Feo, Antonio Testi, Fabrizio Zerbini, Vito Totorizzo

Roma - **Pasquale Legora de Feo**, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani. Prende il posto di Federico Barbera, che ha guidato l'associazione per molti anni. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i **vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo**. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni".

Altre priorità indicate dal neo presidente riguardano i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale, i rapporti con l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) e le tematiche connesse al lavoro portuale.

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e **ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo Msc**, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

03 Lug 2023

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT



Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione.

ROMA – L'Assemblea di **FISE Uniport**, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione **Pasquale Legora de Feo**, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il **rilascio delle concessioni terminalistiche** e per la **determinazione dei canoni** su cui Legora ha osservato come *“a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”*.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata **riforma della legislazione portuale**: *“In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.*

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al **lavoro portuale** saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: *“Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto*

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il **cold ironing** e i **dragaggi**: *“Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti*

avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

Redazione

3 Luglio 2023



Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi".

Roma- L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui

ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: “Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali”, ha osservato Legora che ha poi aggiunto, “Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto

importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi"

L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli

Roma, 3 luglio 2023 - A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali".

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell’impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l’obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali”, ha osservato Legora che ha poi aggiunto, “Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all’effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione”.

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell’intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

I genovesi Messina e Monzani nominati vice presidenti di Uniport

Per il ruolo di presidente la scelta è Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli ricaduta su
30 secondi di lettura
di Redazione

Lunedì 03 Luglio 2023

GENOVA - **I genovesi Ignazio Messina ed Edoardo Monzani sono stati nominati vice presidenti di Fise Uniport**, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani.

Ignazio Messina è un armatore, amministratore delegato dell'omonima azienda Ignazio Messina; **Edoardo Monzani** invece è il presidente delle Stazioni Marittime di Genova.

Condivideranno la vicepresidenza con Antonio Testi, Vito Totorizzo, mentre la scelta dell'assemblea dell'associazione per il ruolo di presidente è ricaduta su **Pasquale Legora de Feo**, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario.

POLITICA&ASSOCIAZIONI

Ccnl, dragaggi, concessioni e canoni: il programma di Legora de Feo, neopresidente di Fise Uniport

L'Assemblea di Fise Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo presidente Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico [...]

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY

3 LUGLIO 2023



L'Assemblea di Fise Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo presidente Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del neopresidente e di tutta l'assemblea per il lavoro svolto.

Una nota dell'associazione spiega che, a supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vicepresidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale e associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali" ha detto Legora de Feo.

Altra priorità indicata riguarda i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "Lavoreremo – ha proseguito – affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti".

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova presidenza: "Intendiamo – ha detto ancora il nuovo vertice dei terminalisti portuali – portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto".

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'Ebn Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative" ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente Uniport ha infine toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità

di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane" ha osservato Legora. Che in conclusione poi ha aggiunto: "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Porti: Nappi (Lega), congratulazioni a Legora de Feo eletto presidente di Fise Uniport

Napoli, 03 lug 17:39 - (Agenzia Nova) - "Congratulazioni e auguri di buon lavoro per il nuovo incarico a Pasquale Legora de Feo, eletto presidente di Fise Uniport. Un altro traguardo prestigioso per il vertice di Conateco e Soteco che, siamo certi, oltre a perseguire la sua mission nel segno dell'eccellenza, dell'altissima professionalità e del massimo impegno, contribuirà a portare sempre più in alto il nome di Napoli nel settore logistico portuale, tra gli assi portanti dell'economia del nostro Paese". Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Campania.

(Ren) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Pasquale Legora de Feo eletto presidente di Uniport

All'associazione del mondo logistico portuale aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani



Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato eletto a Roma presidente di **FISE Uniport**, associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, ro-ro, merce alla rinfusa e passeggeri). Sostituirà Federico Barbera alla guida dell'associazione. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo presidente Uniport ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali".

Altre priorità indicate dal neo presidente riguardano i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale, i rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale. Legora ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

3 luglio 2023 - Anno XXVII

ASSOCIAZIONI

Legora de Feo elenca le questioni da affrontare nel corso del suo mandato alla guida di Uniport

Ribadito il giudizio negativo sul Regolamento per il rilascio delle concessioni
Roma

3 luglio 2023



inforMARE - Pasquale Legora de Feo, proposto venti giorni fa quale nuovo presidente dal consiglio direttivo dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) che ha raccolto le indicazioni pervenute dal Comitato dei Saggi, oggi a Roma è stato eletto all'unanimità nella carica dall'assemblea dell'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori porti italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro

Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, subentra a Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport e a cui andato il plauso e il ringraziamento del nuovo presidente e di tutta l'assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario.

Specificando che tra le priorità del suo mandato ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni, Legora ha ricordato che «a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo - ha precisato il neo presidente di Uniport - non è stato sicuramente positivo. L'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente

insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali».

Legora ha indicato tra le priorità anche i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: «in vista di questa importante riforma - ha spiegato - lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani Regolatori Portuali o dei Documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti».

Altre questioni da affrontare saranno i rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale. «Intendiamo portare avanti - ha detto Legora - il confronto che si aprirà entro l'anno con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative».

Infine Legora de Feo si è soffermato sui temi del cold ironing, ovvero sull'installazione sulle banchine portuali di impianti per consentire alle navi di allacciarsi alla rete elettrica di terra, e sui dragaggi: «non esistono ancora - ha rilevato - indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali. Ulteriore tematica su cui attivarsi - ha aggiunto - per noi è quella, molto

importante, dei dragaggi dei fondali dei porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione». (21)

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

[AGENPARL ITALIA](#) By [Redazione](#)



(AGENPARL) – Roma, 3 luglio – L’Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all’unanimità come nuovo Presidente dell’Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l’Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come “a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l’impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda

invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: “Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport Ã” parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor piÃ¹ attiva e

propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi Ã quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport

Dall'assemblea dell'associazione riunita oggi



Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport

Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni".

Pasquale Legora de Feo nuovo presidente di Uniport

3 Luglio 2023

[Ports](#)

[Redazione](#)



ROMA – Pasquale Legora de Feo è il nuovo presidente di Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, ro-ro, merce alla rinfusa e passeggeri). **Legora de Feo**, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea riunitasi oggi a Roma.



A **Federico Barbera**, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i **vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo**. **Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini**, mentre **Federico Barbera** è stato nominato presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora

ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali".

Altra priorità indicata dal neo presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, **il cold ironing e i dragaggi**: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei

dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

TRANSPORT

Uniport: Pasquale Legora De Feo è il nuovo presidente

di Lorenzo Aluigi

Lun 03 Luglio 2023

Sostituisce Federico Barbera, al quale è andato il plauso e il ringraziamento del neo presidente e di tutta l'assemblea per il lavoro svolto



L'Assemblea di **FISE Uniport**, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione **Pasquale Legora de Feo**, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come “a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: “Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale;

tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport



Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani.

Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni".

UNIPORT, Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente

(FERPRESS) – Roma, 3 LUG – L’Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all’unanimità come nuovo Presidente dell’Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal [CO.NA.TE.CO](#) e Soteco di Napoli.

A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l’Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come “a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l’impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell’opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: “In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche

di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora.

Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862



Legora De Feo nuovo presidente Uniport

Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni".

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

3 Luglio 2023



Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi"

L'Assemblea di **FISE Uniport**, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione **Pasquale Legora de Feo**, Presidente e Amministratore Delegato del terminal **CO.NA.TE.CO** e Soteco di Napoli.



A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto.

A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario.

Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il **rilascio delle concessioni terminalistiche** e per la **determinazione dei canoni** su cui Legora ha osservato come *“a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali”*.

Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata **riforma della legislazione portuale**: *“In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti.*

I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al **lavoro portuale** saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza:

“Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto

Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui

Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative”, ha sostenuto Legora.

*Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il **cold ironing** e i **dragaggi**: “Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell’impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l’obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali”, ha osservato Legora che ha poi aggiunto, “Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all’effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione”.*

Il Presidente Legora de Feo

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell’intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.